Serie B. Catanzaro-Avellino, Nesta avverte: «Sarà una battaglia». Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Catanzaro Avellino, Nesta avverte i biancoverdi: al Ceravolo serviranno equilibrio e spirito di battaglia

Il tecnico presenta la sfida di Serie B e invita la squadra a non farsi trascinare dall'entusiasmo dopo gli ultimi risultati positivi

L'**Avellino** si prepara alla trasferta contro il **Catanzaro**con la consapevolezza maturata nelle ultime giornate, ma anche con la prudenza richiesta da un campionato estremamente equilibrato. Alla vigilia dell'incontro del **Ceravolo**, **Alessandro Nesta**ha sottolineato le difficoltà della partita e la necessità di mantenere alta la concentrazione.

Il tecnico biancoverde non si lascia condizionare dalla classifica e richiama tutto l'ambiente all'equilibrio. Il Catanzaro, infatti, arriva all'appuntamento dopo risultati importanti che hanno restituito fiducia alla squadra.

Nesta ricorda Juary e il suo legame con Avellino

La conferenza stampa si è aperta con un ricordo di **Juary**, figura profondamente legata alla storia dell'Avellino. Nesta era ancora molto giovane quando l'attaccante brasiliano giocava, ma conserva nella memoria la sua celebre esultanza intorno alla bandierina.

Vivendo l’ambiente biancoverde, l’allenatore ha compreso ancora meglio il valore assunto da Juary per la città e per i tifosi. Il suo ricordo va oltre i risultati ottenuti sul campo e si intreccia con un periodo particolarmente delicato della storia avellinese, segnato dal terremoto.

Secondo Nesta, campioni capaci di entrare nel cuore di una comunità continuano a vivere nella memoria collettiva anche dopo la loro scomparsa.

Catanzaro in crescita dopo un avvio complicato

Parlando della partita, Nesta ha riconosciuto la qualità e il momento positivo del **Catanzaro**. La formazione giallorossa ha ritrovato risultati e fiducia, riuscendo a imporsi anche contro avversarie di livello.

“Il Catanzaro è una squadra che gioca, possiede qualità e ha calciatori molto forti. Sarà una battaglia”, ha spiegato il tecnico.

L’allenatore dell’Avellino ha ricordato come la **Serie B**non permetta distrazioni. Il livello di equilibrio è tale che basta abbassare l’attenzione per compromettere una partita. Per questo motivo ogni incontro deve essere preparato come se fosse il più importante della stagione.

Equilibrio fondamentale nel momento positivo

L’Avellino sta attraversando una fase favorevole, ma Nesta considera proprio questo uno dei passaggi più delicati. Quando aumentano entusiasmo e aspettative, il rischio è perdere lucidità e allontanarsi dai principi che hanno permesso alla squadra di crescere.

Il tecnico ha spiegato che l’ambiente avellinese vive spesso di grandi slanci emotivi. Il compito dello staff e del gruppo è quindi quello di mantenere una linea equilibrata, sia dopo una sconfitta sia dopo una vittoria prestigiosa.

“Dobbiamo percepire l’entusiasmo, che ci fa piacere, ma restare concentrati. La Serie B è costruita per metterti continuamente in difficoltà”, ha osservato Nesta.

L’Avellino cresce nella lettura delle partite

Uno dei progressi più evidenti riguarda la capacità dell’Avellino di modificare il proprio gioco in base alle caratteristiche degli avversari. Nesta non vuole una squadra legata a un’unica soluzione tattica, ma un gruppo capace di comprendere i diversi momenti della gara.

Contro formazioni aggressive nel pressing può essere necessario ricercare rapidamente gli attaccanti. Quando gli avversari concedono maggiore spazio nella costruzione, invece, il palleggio può servire per attirare la pressione e liberare giocatori tra le linee.

Per l’allenatore esiste una differenza importante tra l’identità della squadra e la strategia scelta per una singola partita. L’identità deve rimanere riconoscibile, mentre il piano di gara va adattato alle difficoltà proposte dall’avversario.

La consapevolezza acquisita nelle ultime giornate

Nesta ha evidenziato anche la crescita mentale dell’Avellino. Nelle recenti trasferte la squadra è entrata in campo con maggiore convinzione, senza considerarsi inferiore alle formazioni più attrezzate.

Il tecnico continua però a chiedere umiltà e sacrificio. La qualità tecnica e le soluzioni tattiche sono importanti, ma devono essere accompagnate dalla disponibilità a correre e lottare insieme.

La solidità mostrata nelle situazioni più difficili rappresenta, secondo Nesta, il vero elemento in grado di fare la differenza. Il prossimo miglioramento non consiste soltanto nell'aggiungere qualcosa, ma soprattutto nel riuscire a conservare con continuità quanto costruito.

Dorval tra i principali pericoli del Catanzaro

Tra i calciatori giallorossi da seguire con particolare attenzione c'è **Fares Dorval**, elemento capace di garantire corsa, velocità e profondità sulla corsia sinistra.

Nesta ha spiegato che le scelte di formazione dipenderanno sia dalle caratteristiche del Catanzaro sia dalla condizione fisica dei suoi giocatori. L'obiettivo sarà trovare il giusto equilibrio sulle fasce senza rinunciare alla capacità dell'Avellino di rendersi pericoloso in fase offensiva.

La gestione delle energie assume un'importanza ulteriore in un periodo caratterizzato da impegni ravvicinati.

Le condizioni di Cheddira e Venturi

Sul fronte degli infortunati arrivano indicazioni incoraggianti per **Walid Cheddira**. L'attaccante aveva accusato un risentimento al flessore ed era stato utilizzato soltanto per una parte della precedente gara. Dopo la partita non ha manifestato nuovi problemi e dovrebbe essere nuovamente a disposizione.

Anche **Michael Venturi** aveva dovuto gestire un piccolo fastidio. Nesta ha preferito non correre rischi, considerando anche l'indisponibilità prolungata di **Lorenzo Simic**.

Restano invece fuori **Andrea Favilli**, **Antony Iannarilli** e altri elementi ancora impegnati nel percorso di recupero. **Di Maggio** ha iniziato a svolgere una parte del lavoro con il gruppo, ma le sue condizioni continueranno a essere valutate.

Rotazioni necessarie per coinvolgere tutto il gruppo

Nesta ha difeso la scelta di alternare diversi giocatori nelle ultime partite. Le rotazioni non rispondono soltanto alla necessità di preservare i titolari, ma anche alla volontà di mantenere coinvolto l'intero organico.

Il tecnico è consapevole delle difficoltà vissute da chi trova meno spazio. La sua esperienza da calciatore gli permette di comprendere il disagio di chi si allena con continuità senza avere molte occasioni in partita.

L'esempio indicato è quello di **Jacopo Sala**, rimasto a lungo fuori ma sempre pronto e determinato durante gli allenamenti. Quando è arrivato il momento di utilizzarlo, il giocatore ha risposto positivamente.

Per Nesta, una squadra realmente competitiva non può dipendere soltanto da undici calciatori. Nel corso di una stagione lunga e complessa arriverà il momento di avere bisogno di ogni componente della rosa.

Pandolfi e Martinelli simboli della crescita biancoverde

Tra i protagonisti citati durante la conferenza ci sono **Luca Pandolfi** e **Tommaso Martinelli**. Il primo continua a offrire un contributo importante anche quando non riesce a trovare la rete. Il suo lavoro permette alla squadra di sviluppare l'azione e creare occasioni.

Martinelli, invece, ha impressionato Nesta per personalità e capacità di interpretare il ruolo. Nonostante la giovane età, il portiere legge le situazioni con grande maturità e partecipa attivamente alla preparazione delle partite, proponendo osservazioni anche sulle palle inattive.

Il tecnico considera proprio la personalità una delle qualità principali dell'estremo difensore.

Il valore dello staff di Alessandro Nesta

Un passaggio della conferenza è stato dedicato anche al lavoro dello **staff tecnico dell'Avellino**. Nesta ha sottolineato l'importanza di **Lorenzo Rubinacci**, suo collaboratore fin dall'inizio della carriera da allenatore.

Rubinacci rappresenta un punto di riferimento per la lettura delle situazioni difensive e dei calci piazzati. Lo studio degli avversari viene invece condiviso tra i diversi componenti dello staff attraverso l'analisi video e il confronto quotidiano.

Preparazione atletica, lavoro con i portieri, recupero degli infortunati e studio tattico si inseriscono all'interno di un'organizzazione più ampia che comprende medici, fisioterapisti, magazzinieri e collaboratori societari.

La lezione di Ancelotti e l'importanza dell'umiltà

Interrogato sulla sua capacità di mantenere un atteggiamento misurato, Nesta ha ricordato alcuni degli allenatori incontrati durante la carriera. In particolare ha citato **Carlo Ancelotti**, descritto come una persona semplice e umile nonostante i numerosi successi ottenuti.

L'esperienza da calciatore e il confronto con i collaboratori lo hanno aiutato anche a cambiare il proprio modo di rapportarsi al gruppo. Nei primi anni da allenatore tendeva a paragonare i suoi giocatori ai grandi campioni con cui aveva condiviso lo spogliatoio. Con il tempo ha compreso quanto fosse importante conoscere le caratteristiche e le difficoltà di ogni atleta.

Al Ceravolo una prova di maturità per l'Avellino

La trasferta di **Catanzaro**rappresenterà un esame significativo per misurare la crescita dell'Avellino. I biancoverdi troveranno una squadra in fiducia, sostenuta dal proprio pubblico e dotata di individualità capaci di cambiare la partita.

Nesta chiede ai suoi giocatori attenzione, adattabilità e spirito di sacrificio. L'obiettivo è affrontare la gara senza lasciarsi condizionare dalla posizione in classifica, mantenendo la stessa mentalità mostrata nelle ultime prestazioni.

Al Ceravolo servirà quindi un Avellino maturo, pronto a soffrire e capace di scegliere le soluzioni migliori nei diversi momenti dell'incontro.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/serie-b-catanzaro-avellino-nesta-avverte-sar-una-battaglia-video/158871